

OBIETTIVI DELL'AUTORITÀ PER IL BIENNIO 2022 – 2023

ai sensi dell'art. 44, comma 1 del Regolamento TGE.

Premesso che occorre adottare – ai sensi dell'art. 9, comma 5, del Regolamento di organizzazione e funzionamento e dell'art. 44, comma 1 del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale – il documento recante gli obiettivi, i programmi e le priorità ai quali sarà improntata l'azione dell'Autorità nel biennio 2022-2023 in ciascuno degli ambiti in cui si articolano le competenze istituzionali dell'ART;

tenuto conto che taluni degli obiettivi individuati dal Consiglio dell'Autorità per il biennio 2021/2022 risultano ancora validi;

il Consiglio dell'Autorità ha approvato, in via preliminare nella seduta del 23 dicembre 2021, e poi, in via definitiva, nella seduta del 13 gennaio 2022, i seguenti obiettivi dell'Autorità per il biennio 2022/2023:

Ambito 1: Gestione risorse umane, processi operativi, controllo di gestione e sistema informativo.

- Valorizzazione delle risorse umane dell'Autorità, che rappresentano uno dei punti di forza per il perseguimento della mission istituzionale, a mezzo delle seguenti azioni:
 - i) potenziamento e consolidamento dell'organico e della struttura organizzativa;
 - ii) sviluppo delle competenze professionali del personale di ruolo dell'Autorità attraverso un adeguato piano di formazione predisposto in un'ottica di progressivo miglioramento dell'individuazione delle competenze da potenziare/sviluppare;
 - ii) miglioramento e affinamento della gestione dei processi interni e degli indicatori utili (KPI) per il miglioramento della performance organizzativa in termini di qualità/tempestività e l'esercizio del controllo di gestione attraverso i cruscotti direzionali;
 - iii) sviluppo di una adeguata cultura in materia di Cybersecurity al fine di evitare incidenti di sicurezza informatica;
 - iv) promozione del benessere organizzativo.
- Aggiornamento/revisione dei regolamenti vigenti;
- Attivazione di iniziative strutturate di collaborazione con università ed altri istituti ed enti di ricerca, finalizzate al trasferimento di know-how a beneficio dell'Autorità;
- Monitoraggio, verifica e aggiornamento degli adempimenti contributivi da parte della platea dei soggetti tenuti al contributo per il funzionamento dell'Autorità, con particolare riferimento alle imprese operanti nel settore aereo e marittimo, tenuto conto del recente consolidamento giurisprudenziale;

- Attuazione delle misure di regolamentazione previste dal Piano della Prevenzione della Corruzione dell’Autorità del triennio 2022 – 2024 e dal correlato Programma della Trasparenza. Sviluppo di un sistema di *right management* finalizzato, tra l’altro, alla definizione di policies di classificazione della riservatezza dei documenti;
- Completamento/aggiornamento della Banca dati dei trasporti e attivazione di servizi informativi, anche di business intelligence, derivanti dalla analisi dei dati processati; tale potenziamento della banca dati deve essere finalizzato al conseguimento degli obiettivi (cfr. ambito 2 e ambito 4) nelle attività di monitoraggio/vigilanza e nelle attività regolatorie.
- Predisposizione di piani di comunicazione esterna e interna, finalizzati ad accrescere, rispettivamente, il grado di conoscenza dell’Autorità e il senso di appartenenza dei propri dipendenti e collaboratori;
- Rivisitazione dell’immagine coordinata dell’Autorità e miglioramento della comunicazione istituzionale, anche attraverso i canali cosiddetti “social”;
- Elaborazione di un nuovo layout per il capitolo del Rapporto annuale di ART dedicato alla presentazione dei dati economici sui settori trasportistici di competenza dell’Autorità, attraverso l’applicazione del software Power BI, ai fini di una maggiore fruibilità dei contenuti.

Ambito 2: Qualità della regolazione, proporzionalità delle misure e analisi di impatto.

- Promuovere nelle sedi (nazionali ed internazionali) rilevanti una analisi dell’impatto della pandemia da COVID-19 nei settori di competenza dell’Autorità e sulle finalità e le funzioni della regolazione economica indipendente, valutando l’individuazione di principi e criteri per eventuali interventi regolatori di ristoro;
- Monitoraggi periodici COVID sull’andamento dei principali indicatori trasportistici (domanda e offerta) in relazione all’emergenza sanitaria da COVID-19, per almeno tre comparti di competenza dell’Autorità;
- Con riferimento alle infrastrutture portuali, realizzazione, mediante collaborazione con il MIT e le AdSP, di una base-dati funzionale all’individuazione di principi e criteri per regolare l’affidamento delle nuove concessioni e il monitoraggio di quelle esistenti;
- Completamento della regolazione dell’accesso alle infrastrutture portuali, mediante estensione e revisione della delibera 57/2018, finalizzata all’adozione di possibili futuri atti di regolazione, previa realizzazione di VIR e call for input, riguardo al: i) mercato dell’accesso dei servizi resi a terra e ii) mercato dei servizi di trasporto marittimo che hanno necessità di accesso all’infrastruttura portuale;
- Acquisizione dei dati necessari per completare le misure di regolazione all’interno dei porti relative all’accesso agli impianti di servizio ferroviario e alla regolazione dei servizi di manovra ferroviaria, tenuto conto dell’assetto proprietario dei binari ferroviari e dei connessi problemi gestionali, soprattutto manutentivi e di definizione delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. Valutazione dei possibili fine tuning della delibera 130/2019 con riferimento all’ambito portuale.;
- Con riferimento alle infrastrutture aeroportuali, i)-aggiornamento dei modelli di regolazione economica, ii) elaborazione di un protocollo operativo in grado di migliorare il processo di acquisizione, monitoraggio, verifica e conformità dei livelli tariffari da parte dei gestori;

- Esercizio della competenza di cui all'art. 37, comma 2, lettera g) del d.l. 201/2011 con la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni (cd. sub-concessioni oil e non-oil);
- Definizione dei modelli tariffari autostradali e degli schemi di convenzione per le concessioni *greenfield*, nelle loro diverse possibili configurazioni;
- Analisi economica dei Cds ferroviari, nazionali e regionali, e dei PEF allegati anche attraverso l'utilizzo della Banca Dati Effi, volta a verificare la corretta imputazione delle voci di costo ai servizi contrattualizzati, nonché l'impatto di tali costi sulle tariffe applicate all'utenza;
- Analisi del grado di connettività dei territori volta ad evidenziare quelle aree insufficientemente collegate con il resto del paese e in particolare con la Capitale (in modalità ferroviaria e aerea);
- Analisi comparata dei documenti di programmazione e gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (contratto di programma, PIR, piano commerciale, piano tariffario) volta a rilevare spunti per un efficientamento della gestione della rete, un'ottimizzazione della capacità in termini di attribuzione delle tracce, nonché l'individuazione di colli di bottiglia (stazioni, nodi e linee) che necessitano di un'accurata programmazione degli investimenti, anche al fine di attenuare l'isolamento di alcune parti del territorio nazionale e di superare la saturazione di alcune tratte.
- Elaborazione di ipotesi di revisione/enforcement delle delibere ART nn.48/2017, 120/2018, e 154/2019 in considerazione dell'evoluzione normativa e della riforma del TPL;
- Definizione di misure regolatorie relative all'uso pubblico dei dati prodotti nel settore del trasporto pubblico passeggeri, previa una loro adeguata identificazione tipologica e valutando un opportuno coordinamento con l'attività di AGID e di altre Autorità indipendenti. I profili regolatori rilevanti e coerenti con le competenze ART riguarderanno in particolare la disciplina del loro accesso e trasferibilità, anche nell'ambito dei Contratti di servizio e le ipotesi di loro valorizzazione (pricing); tale obiettivo dovrà svilupparsi monitorando l'iter legislativo di recepimento della Direttiva 2019/1024 e del relativo Regolamento di esecuzione sui dati aperti e sui dati di elevato valore, che riveste specifica importanza per i dati detenuti dalle imprese pubbliche, e tenendo conto delle iniziative europee di portata generale (di cui al *Data governance act* (DGA), al *Digital services act* (DSA) e al *Digital market act* (DMA));
- Definizione linee guida metodologiche per l'individuazione dei contingenti taxi e criteri per la determinazione delle tariffe per città metropolitane e comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti (*cost-based*) previa consultazione con amministrazioni regionali ed enti locali;
- Sviluppare la rete della collaborazione istituzionale dell'Autorità con altri soggetti pubblici nazionali (definendo nuovi protocolli di intesa e avviando la manutenzione dei protocolli vigenti);
- Promuovere, nelle sedi rilevanti, il rafforzamento della cooperazione multilaterale in Europa tra regolatori economici con competenze in diversi ambiti dei trasporti e della mobilità;
- Collocare le attività dell'Autorità sul tema della multimodalità dei trasporti nel quadro delle iniziative correnti della Commissione UE in materia di:
 - biglietto unico/integrato (e connessi profili tariffari), nell'ambito, tra l'altro, delle iniziative legislative UE sui servizi di mobilità digitale multimodale lanciate nel dicembre 2021 e delle eventuali ulteriori iniziative specifiche;

- trattamento regolatorio dell'accesso e della condivisione dei dati avuto riguardo sia alla *Strategia per una mobilità sostenibile e smart* sia alle iniziative di portata generale di cui al *Data governance act* (DGA), al *Digital services act* (DSA) e al *Digital market act* (DMA).

Ambito 3: Tutela dei diritti.

- Definizione del contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture con riguardo a settori, di competenza dell'Autorità, diversi dal trasporto passeggeri ferroviario, con autobus e via mare e per vie navigabili interne;
- In relazione alla normativa nazionale attuativa del regolamento (UE) n. 782/2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, le cui disposizioni saranno applicabili dal giugno 2023, elaborazione di proposte normative volte alla riforma complessiva del sistema sanzionatorio sui diritti dei passeggeri (d.lgs. 70/2014, 169/2014 e 129/2015);
- Adozione della disciplina in materia di soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori tramite procedure semplici e non onerose anche in forma telematica;
- Intensificare le azioni volte al miglioramento della salvaguardia dei diritti dei passeggeri a mobilità ridotta (PMR).

Ambito 4: Trasparenza, vigilanza e monitoraggio dell'osservanza delle misure regolatorie adottate.

- Rafforzamento delle attività di vigilanza e di monitoraggio di competenza dell'Autorità, secondo logiche di progressività nei diversi settori di trasporto oggetto di regolazione, da esercitare in un'ottica interdisciplinare, mediante una sistematica raccolta dati con la collaborazione dei soggetti regolati. In particolare, con riferimento all'ambito ferroviario, le attività di monitoraggio saranno volte alla mappatura dei livelli di efficienza nella gestione delle diverse porzioni di rete (livelli di capacità, allocazione tracce e gestione della circolazione), nonché delle politiche tariffarie, praticate da parte di RFI, per l'accesso all'infrastruttura (tariffe PROMO);
- Definizione e attuazione di un piano di attività ispettive, anche di concerto con la Guardia di Finanza, a presidio delle misure regolatorie adottate dall'Autorità.

Torino, 13 gennaio 2022